

Comune di Villasimius

Provincia del Sud Sardegna

Il Revisore dei Conti

Verbale N. 31 del 30/07/2021

L'anno 2021 il giorno 30 del mese di luglio dalle ore 10,00 alle ore 1300 e dalle ore 145,30 alle ore 20,10, il Revisore dei Conti Dott. Gianmarco Trudu, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 14/09/2020, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000, presso il proprio studio in Cagliari, ha proseguito nell'esame della Proposta di Delibera della Giunta N. 83 del 07/07/2021 avente ad oggetto "Approvazione del riaccertamento dei residui anno 2020" e della documentazione integrativa trasmessa in data 23/07/2021 contenente i chiarimenti richiesti con proprie pec del 19 e del 20 u.s..

In relazione all'attività di riaccertamento dei residui attivi, il revisore ritiene opportuno richiamare il contenuto di alcuni passaggi normativi

Articolo 179 Accertamento D. Lgs 267/2000

1. L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Le entrate relative al titolo "Accensione prestiti" sono accertate nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio.

....

3. Il responsabile del procedimento con il quale viene accertata l'entrata trasmette al responsabile del servizio finanziario l'idonea documentazione di cui al comma 2, ai fini dell'annotazione nelle scritture contabili, secondo i tempi ed i modi previsti dal regolamento di contabilità dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dal presente decreto e dal principio generale della competenza finanziaria e dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui agli allegati n. 1 e n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3-bis. L'accertamento dell'entrata è registrato quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione alle scritture contabili riguardanti l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate il cui diritto di credito non venga a scadenza nello stesso esercizio finanziario. E' vietato l'accertamento attuale di entrate future. Le entrate sono registrate nelle scritture contabili anche se non determinano movimenti di cassa effettivi.

e quanto riportato nell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 (allegato che fissa i principi di contabilizzazione delle entrate e delle spese) al fine di poter meglio inquadrare i rilievi che seguiranno:

“ 2. Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria prescrive:

- a) Il criterio di registrazione delle operazioni di **accertamento e di impegno** con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese **derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate** (attive e passive)*
- b) Il criterio di registrazione degli incassi e pagamenti che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione*

...

*Le **obbligazioni giuridiche perfezionate** sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di cassazione definisce come **esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento**. Non si dubita, quindi, della **coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.**”*

3. L'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile

3.1 L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:

- a) la ragione del credito;*
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;*
- c) l'individuazione del soggetto debitore;*
- d) l'ammontare del credito;*
- e) la relativa scadenza.*

*L'accertamento presuppone **idonea documentazione** e si perfeziona mediante l'**atto gestionale** con il quale vengono **verificati ed attestati** i requisiti anzidetti e con il quale **si da atto specificamente della scadenza del credito** in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione.*

*3.2 L'**iscrizione della posta contabile** nel bilancio avviene in relazione al **criterio della scadenza del credito** rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile nell'esercizio in cui scade il credito.*

.....”

Di seguito si riportano i residui attivi costituenti il campione esaminato dal revisore e per ognuno vengono indicate le richieste di chiarimenti del revisore formulate con

propria pec del 19/07/2021, a seguire sotto la voce **“Riscontro”** la risposta ricevuta dagli Uffici con la pec del 23/07/2021 e subito a seguire eventuali commenti del revisore ai riscontri ricevuti.

Capitolo	Acc/Imp		Descrizione	Importo
	N.	Data		
2818	60	12/06/2020	Addizionale IRPEF 2020	116,14
In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita è relativa alla sola dichiarazione del responsabile di settore non considerata sufficiente. Si richiede di poter ricevere l'atto di accertamento, la copia del Mastro contabile che evidenzia l'accertamento e l'eventuale incasso operato nell'anno in corso. RISCONTRO: In merito alla richiesta formulata si comunica che per il presente accertamento non è stato disposto alcuna determinazione di accertamento, in quanto si è proceduto all'accertamento per cassa. L'operazione di verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento dell'entrata, nel caso di specie, è stata effettuata mantenendo un comportamento prudente, al fine di permettere agli uffici di effettuare ulteriori verifiche sul passaggio della registrazione anziché per cassa per competenza. Si trasmette in allegato copia del mastro contabile per tutte le verifiche di competenza. La risposta fornita appare evanescente e poco chiara. 1. Non è stato disposto alcuna determinazione di accertamento. Rimandando a quanto sopra evidenziato al punto 3 allegato 4/2 D. Lgs 118/2011 sembrerebbe che quanto previsto dalla norma non sia stato posto in essere. 2. Non si comprende in cosa debbano consistere le ulteriori verifiche dato che il residuo è relativo ad un "credito" accertato e sorto nell'esercizio 2020. 3. Sui criteri di determinazione dell'accertamento dell'addizionale comunale si rimanda al paragrafo 3.7.5 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. 4. Qualora la componente accertata fosse frutto di una stima, come ammesso dal paragrafo 3.7.5 di cui sopra "La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di stime" dovrà essere "evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione"				
2818	61	12/06/2020	Addizionale Comunale anni precedenti	23,19
In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita è relativa alla sola dichiarazione del responsabile di settore non considerata sufficiente. Si richiede di poter ricevere l'atto di accertamento, la copia del Mastro contabile che evidenzia l'accertamento e l'eventuale incasso operato nell'anno in corso. RISCONTRO: In merito alla richiesta formulate si comunica che per il presente accertamento non è stato disposto alcuna determinazione di accertamento, in quanto si è proceduto all'accertamento per cassa. L'operazione di verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento dell'entrata, nel caso di specie, anche considerando l'esiguità dell'entrata, è stata effettuata mantenendo un comportamento prudente, in mancanza di elementi certi che permettessero la cancellazione, anche al fine di prevedere tempi e modi per l'ufficio competente di effettuare ulteriori verifiche ed eventualmente cancellare il credito nella prossima sessione di riaccertamento. <i>Si trasmette in allegato copia del mastro contabile.</i> Valgono per il presente residuo le osservazioni riportate al punto precedente.				
210	89	17/06/2014	Assegnaz. 2014 Accise Enel art. 4 c. 10 DI 16/2012	88.350,60
In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita, oltre alla dichiarazione del responsabile di settore si allega copia del Verbale di adunanza del Consiglio Comunale N. 47 del 23/10/2014 con il verbale N. 30 del 23/10/2014 dell'organo di revisione di Giunta. Il deliberato del Verbale allegato è testualmente il seguente: <i>"Delibera Di applicare l'avanzo di amministrazione per la copertura del riconoscimento dei debiti fuori bilancio per l'esproprio del parcheggio di via Capitano Gatta per la parte vincolata di 1.207.324,94 e per la parte libera di € 287.353,30. Di approvare per i motivi illustrati in premessa, al Bilancio di Previsione 2014, alla Relazione previsione e programmatica ed al bilancio pluriennale 2014-2016, le conseguenti variazioni di cui ai prospetti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente; Di dare atto che il pareggio del Bilancio resta determinato; Di dichiarare, con separata votazione</i>				

palese, con 10 voti favorevoli – 3 Astenuto (G., C.... – C_) la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000'. Alla dichiarazione del responsabile risulta inoltre allegato il Mastro contabile del Capitolo di Entrata N. 210, che riporta l'accertamento n. 171/2013 di € 147.251,00 e un incasso operato con Ordinativo 951 del 06/06/2014 per € 73.625,50. A giustificazione del diritto di credito viene allegata la determina 04/01/2002 del Servizio Enti Locali avente ad oggetto "Legge regionale 29 maggio 2007 n. 2, articolo 10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali" e modifiche apportate con legge regionale 21 gennaio 2014 n. 7, art. 1 commi 27 e 28, art. 5, comma 7 – Riparto per l'anno 2014 del fondo unico a favore dei comuni ...Importo € 494.991.000,00 -...". La determina approva una tabella di ripartizione però non allegata alla dichiarazione del responsabile. In relazione a quanto sopra si chiede sulla base di quali elementi, oltre l'atto di fiducia, accertare l'esistenza giuridica di tale credito. Si ritiene la documentazione inviata del tutto inconsistente e priva di alcuna valenza giuridica. In mancanza di specifica e dettagliata documentazione integrativa, il presente residuo verrà considerato privo di consistenza.

RISCONTRO: In merito alla richiesta, relativamente alla Determinazione del Servizio Enti Locali già trasmessa recante "Legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, articolo 10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali" e modifiche apportate con legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7, art. 1, commi 27 e 28, art. 5, comma 7. – Riparto per l'anno 2014 del fondo unico a favore dei comuni. (UPB S01.06.001 – capitolo SC01.1059) - (Codice SIOPE 10503 1535) – Importo € 494.991.000,00" si trasmette la relativa tabella di ripartizione in favore dei Comuni, tra cui si ricava l'erogazione prevista per il Comune di Villasimius a conferma dell'esistenza giuridica di tale credito.

Contestualmente si invia il relativo mastro contabile per le opportune e più puntuali verifiche.

Dalla risposta fornita si ricava che l'Ente non ha predisposto nessun atto di accertamento che riportasse i dettagli richiesti dall'art. 179 del D. Lgs 267/200 e punto 3 dell'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 ma abbia proceduto alla sola annotazione nelle scritture contabili di una comunicazione pervenuta, in tal caso dalla Regione Sardegna. Il Verbale di adunanza del Consiglio Comunale N. 47 del 23/10/2014 non è un atto di accertamento dell'entrata in oggetto.

Dai mastri contabili inviati, si riscontra che la corrispondente quota di assegnazione accise relativa agli anni dal 2015 al 2020, sia sempre stata incassata nei rispettivi esercizi di competenza.

281	91	25/05/2018	Contributo Fondazione Banco di Sardegna organizzazione evento musica e cultura internazionale	3.000,00
-----	----	------------	---	----------

In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita, oltre alla dichiarazione del responsabile di settore si allega copia del Verbale di deliberazione della Giunta N. 65 del 07/05/2018 avente per oggetto "Manifestazione internazionale di musica e cultura denominata latitudine 39 Summer Fest seconda edizione". Il deliberato riporta per sintesi le seguenti volontà "

"Di approvare per le motivazioni e le finalità esposte in premessa l'evento di manifestazione internazionale di musica e cultura denominata latitudine 39 Summer Fest da programmare a Villasimius tra l'ultima settimana di giugno 2018 e la prima settimana del mese di luglio 2018 con le personalità

Di stabilire che la spesa presunta complessiva di € 26.524,00 È ripartita:

- *Sul contributo di € 20.000,00 sul cap. 2184/0 assegnati al progetto dalla Fondazione di Sardegna per le annualità 2017 e 2018*
- *Sulla quota di € 6.524,00 sul cap. 2180/1 cod. ... del bilancio comunale 2018*

Di demandare al responsabile del settore Affari sociali e sistemi informativi per i necessari provvedimenti attuativi,

Di demandare"

Rispetto a quanto sopra, risulta allegata la Nota Prot. U411.2018/AI.397.RP – Pratica 2018.0114 della Fondazione di Sardegna datata 01/02/2018 con la quale viene comunicata la concessione di un contributo di € 10.000,00 (Diecimila/00) in luogo dell'importo di € 20.000,00 riportato nella Delibera della Giunta n. 65 del 07/05/2018.

Non risulta allegato il mastro contabile per cui non è possibile accertare l'entità dell'accertamento originario ed eventuali incassi.

La Nota del responsabile evidenzia che "In merito al mancato incasso, e quindi alla necessità di mantenere il residuo attivo si comunica che non è stata terminata la procedura di rendicontazione alla Fondazione del Banco di Sardegna a causa di un cambio del portale di rendicontazione."

Si ritiene la documentazione inviata non sufficiente. Si chiede quantomeno la trasmissione integrativa del mastro contabile

dal quale poter evincere l'accertamento originario operato e le ragioni del residuo in considerazione anche del tempo trascorso dalla esecuzione dell'evento e dell'attribuzione del contributo da parte della Fondazione.

RISCONTRO: In merito alla richiesta si allega il relativo mastro contabile. In considerazione del fatto che vi è incertezza sul *quomodo* e sul *quantum* dell'erogazione del contributo da parte della Fondazione Banco di Sardegna, da non considerarsi ancora, allo stato di fatto, come credito inesigibile, l'Ufficio competente ha avviato un confronto con la Fondazione al fine di individuare il credito effettivo vantato dall'Ente (nota prot. com. 11584/2021) nonché eventuali adempimenti residui per terminare la procedura di rendicontazione. L'ufficio competente si riserva di effettuare ulteriori verifiche, con particolare riferimento al livello di incertezza di incasso del credito e che potrà essere effettivamente valutato anche in sede di successivo riaccertamento.

Si trasmettono, ad ogni buon conto, i mastri contabili (2018-2020).

In relazione ai trasferimenti erogati a rendicontazione da Enti che non adottano i medesimi principi della competenza finanziaria potenziata si rimanda al contenuto del paragrafo 3.6 lett. c) dell'allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011.

Secondo quanto sopra evidenziato, se ne deduce che anche in questa circostanza, la semplice annotazione nelle scritture contabili di un accertamento privo di un "atto di accertamento" predisposto secondo i canoni richiesti dalla norma, non consenta di avere certezza del "credito". L'unica certezza allo stato, è la comunicazione della Fondazione di Sardegna inviata al Revisore, che riconosce un contributo al Comune di Villasimius di € 10.000,00 per l'anno 2018, annotati nelle scritture contabili per € 10.000,00 ed incassati per € 7.000,00, lasciando ipotizzare che il residuo credito possa ancora sussistere secondo quanto sopra esposto. Sorge però un interrogativo, per quale ragione la delibera della Giunta N. 65 del 07/05/2018, che potrebbe costituire atto di accertamento per la presente entrata, riporta un contributo di € 20.000,00?

370	145	05/09/2016	Quota tariffa servizio pubblica fognatura anno 2016	180.000,00
-----	-----	------------	---	------------

In relazione al suddetto accertamento oltre la relazione del responsabile di settore risulta allegata copiosa documentazione tutta inerente il contenzioso in essere tra il Comune di Villasimius e Abbanoa Spa e tra la società Abbanoa Spa verso il Comune per le rispettive ragioni. Alcun atto relativo all'accertamento del credito risulta però trasmesso così come il mastro contabile relativo al capitolo da cui trarre l'evoluzione dei valori contabili. Tra la documentazione inviata l'attenzione del revisore è ricaduta in modo particolare sulla delibera della Giunta n. 109 del 11/09/2020 e della comunicazione dello Studio Legale Associato Ballero, incaricato dell'azione contro Abbanoa Spa. Ambedue i documenti riportano una sintesi dei crediti vantati dal Comune nei confronti della Società Abbanoa in relazione ai canoni di depurazione e fognatura relativi al periodo 2016/2019 aggiornati al 15 febbraio 2020 per un importo complessivo di € 485.660,21.

Il revisore ha riscontrato, dall'elenco dei residui da riportare alla data del 31/12/2020, in relazione al capitolo 370 i seguenti residui:

Acc. N. 109 del 23/07/2015 per € 147.536,15
 Acc. N. 145 del 05/09/2016 per € 180.000,00
 Acc. N. 188 del 19/12/2017 per € 160.000,00
 Acc. N. 266 del 31/12/2018 per € 180.000,00
 Acc. N. 274 del 31/12/2019 per € 180.000,00
 Per un totale complessivo di € 847.536,15

A tale valore occorre poi aggiungere la quota di accertamento relativa all'esercizio 2020 pari ad € 234.986,40

Sicuramente la copiosa documentazione inviata e la possibilità di perdersi, sicuramente la mancanza degli atti di accertamento originari e la mancanza del mastro contabile, ma l'importo del credito iscritto per le spettanze relative agli esercizi 2015/2019 non troverebbe corrispondenza con quanto indicato nella delibera della Giunta comunale sopra citata N. 109 del 11/09/2020.

Si chiede a tal fine di fornire la documentazione anche di sintesi che giustifichi il mantenimento di tutti i residui sopra richiamati apparentemente non coincidenti con i valori attivati nella causa legale.

RISCONTRO: In merito alla richiesta, si fa presente che l'incertezza in termini di credito è dovuta alla fase giurisprudenziale in cui si trova il contenzioso (Tribunale di Cagliari: R.G. n. 1645/2016; R.G. n. 6434/2020) e da differenti valutazioni svolte dal creditore e dal debitore, con particolare riferimento alle compensazioni intercorse negli anni. In particolare, con riferimento alla compensazione effettuata da Abbanoa, si trasmettono in allegato le note della società d'ambito (Prot. Com. n. 6683 del 06-05-2019 – Prot. 10247 del 05/07/2019). In tale ultima comunicazione, la società d'ambito comunicava di aver accolto le contestazioni relative al credito ingiunto per una somma complessiva di € 399.660,35. Scorporando dall'importo complessivamente vantato i crediti relativi all'anno 2016 e 2017, facenti parte pro quota dell'importo oggetto di ricorso nella causa R.G. 6434/2020, si ha una somma compensata pari a € 383.730,18. Tale compensazione deve essere computata nell'accertamento insieme al valore totale del credito vantato nel decreto ingiuntivo, come riportato nella richiesta di chiarimenti, pari ad € 485.660,21 (relativamente ai crediti maturati nel periodo 2016/19), per un totale di € 869.390,39. Gli importi oggetto di compensazione, nella parte sia di entrata che di uscita, non sono stati ancora espunti dai residui ma non vi è impatto sull'equilibrio finanziario dell'ente in virtù della contemporanea presenza sia nell'attivo che nel passivo. Si trasmette in allegato il mastro contabile (anni 2016-2020), unitamente alle note di Abbanoa sopra richiamate e un foglio di calcolo riassuntivo e di sintesi elaborato all'uopo, ad uso interno.

In relazione a quanto sopra evidenzio che mi avete sovrastato di documentazione tra delibere, atti processuali, lettere delle parti e dei rispettivi legali, mastri contabili etc etc, con importi da riconciliare di non facile e immediata determinazione e comunque non immediatamente coincidenti con i valori riportati nei residui. Unica cosa certa, non mi è stata inviata alcuna determinazione di accertamento così come prescritto per legge. Può apparire paradossale, ma quella determinazione, quell'atto amministrativo con la documentazione giustificativa del "credito" era e rimane l'unico documento che è stato richiesto dal revisore per verificare l'effettività del residuo attivo.

390	115	11/07/2016	Presa d'atto dimissioni dipendente Anedda Marzia	559,40
-----	-----	------------	--	--------

In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita è relativa alla sola dichiarazione del responsabile di settore non considerata sufficiente. Si richiede di poter ricevere l'atto di accertamento, la copia del Mastro contabile che evidenzi l'accertamento e le eventuali somme rimosse. Nella dichiarazione del responsabile si legge che *"Si è deciso di mantenere il residuo,, in attesa dell'esito sulla ricostruzione delle movimentazioni contabili relative alla trattenuta effettuata alla ex dipendente"*. A tal fine si evidenzia che i residui attivi rappresentano crediti certi dell'amministrazione verso soggetti terzi e che il credito riportato è relativo all'anno 2016 (accertamento dell'11/07/2017) e pertanto, prescritto alla data odierna salvo atti interruttivi della prescrizione di cui sarebbe gradita copia.

RISCONTRO: Allo stato attuale, l'Amministrazione non dispone di ulteriore documentazione attestante il credito, con particolare riferimento ad atti interruttivi della prescrizione. Si trasmettono, ad ogni buon conto, i mastri contabili (anni 2016-2020).

Il Revisore rimarca, che dinanzi a crediti certi quali dovrebbero essere i residui attivi corre l'obbligo, in capo ai responsabili dei rispettivi settori, dover curare il relativo incasso al fine di non incorrere nella prescrizione del credito al fine di evitare potenziali responsabilità personali.

550	31	28/01/2015	Cauzioni tagli stradali	325,00
-----	----	------------	-------------------------	--------

In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita è relativa alla sola dichiarazione del responsabile di settore non considerata sufficiente. Si richiede di poter ricevere l'atto di accertamento, la copia del Mastro contabile che evidenzi l'accertamento e le eventuali somme rimosse. Nella dichiarazione del responsabile si legge che *" Si è ritenuto di mantenere il residuo attivo in attesa dell'esito della verifica sulle richieste di taglio stradale avvenute nel 2015, per appurare se siano stati versati e non incassati con reversale oppure non siano stati versati oppure siano stati versati e incassati con reversale ma in un capitolo/accertamento differente"*.

A tal fine si evidenzia che i residui attivi rappresentano crediti certi dell'amministrazione verso soggetti terzi e che il credito riportato è relativo all'anno 2015 (accertamento del 28/01/2015) e pertanto, prescritto alla data odierna salvo atti interruttivi, si ritiene che eventuali verifiche si sarebbero dovuti operare per tempo debito senza dover attendere lo spirare dei termini di prescrizione del credito. Anche per tale residuo si richiedono pertanto gli atti presupposti compreso il mastro contabile che consenta di poter ricostruire l'accertamento originario ed eventuali riscossioni. Sono gradite anche le eventuali comunicazioni interruttive di potenziali prescrizioni.

RISCONTRO: Si trasmette copia del mastro contabile (2015-2020). Per il presente accertamento non è stato disposto atto di accertamento ne sono state reperite, nella documentazione a disposizioni, comunicazioni interruttrive di potenziali prescrizioni.

Solito problema della mancata predisposizione degli atti di accertamento, documenti fondamentali ed indispensabili per poter dare certezza dei crediti.

630	114	12/09/2014	Rimborso spese elezioni comunali e Parlamento Europeo del 25/05/2014	217,30
-----	-----	------------	--	--------

In relazione all'accertamento sopra rilevato, si evidenzia che la documentazione fornita è relativa alla sola dichiarazione del responsabile di settore e di un allegato rappresentato dall'Ordinativo di incasso N. 1186 del 09/07/2015 di € 4.477,00 assolutamente non sufficienti per giustificare l'accertamento originario ed il mantenimento del credito.

Nella dichiarazione del responsabile si legge che " Non è stato possibile rintracciare al protocollo comunale comunicazioni di saldo completo del rimborso, non sono state richieste integrazioni da parte della Prefettura (come avvenuto in casi analoghi), ne è stata comunicata dalla Prefettura la chiusura della procedura di rendicontazione del rimborso spese. Pertanto sono necessarie ulteriori verifiche presso la Prefettura per capire se la procedura di rendicontazione è terminata."

Anche per tale residuo si rileva che i residui attivi rappresentano crediti certi dell'amministrazione verso soggetti terzi e che il credito riportato è relativo all'anno 2014 (accertamento del 12/09/2014) e pertanto, possibile che nel frattempo possa essere caduto in prescrizione. Anche per tale residuo si richiedono pertanto gli atti presupposti compreso il mastro contabile che consenta di poter ricostruire l'accertamento originario ed eventuali riscossioni. Sono gradite anche le eventuali comunicazioni interruttrive di potenziali prescrizioni.

RISCONTRO: Si trasmette copia del mastro contabile (2014-2020). Si fa presente che non sono state trasmesse comunicazioni interruttrive di potenziali prescrizioni.

Per tale riscontro valgono le osservazioni riportate nei due punti precedenti.

A conclusione dell'esame a campione dei residui attivi, non rimane che prendere atto che sia prassi costante e diffusa, all'interno dell'attività amministrativa dell'Ente, quella di non adottare atti amministrativi (determinazioni dei responsabili dei settori) a supporto dell'attività di accertamento nel rispetto delle norme sopra richiamate. La fase di accertamento si trasfonde direttamente nella annotazione contabile dell'accertamento, sulla base di eventuale documentazione esterna.

Il Revisore, oltre richiamare al rigoroso rispetto delle disposizioni di legge, riporta di seguito anche quanto prescrive il regolamento di contabilità dell'ente all'art. 23 (Disciplina dell'accertamento delle entrate) che recita

"1. I responsabili dei servizi devono operare affinché le previsioni di entrata si traducano in disponibilità finanziarie certe ed esigibili sulla base degli indirizzi e delle direttive degli organi di governo dell'ente.

2. Il responsabile del procedimento con il quale viene accertata l'entrata è individuato nel responsabile del servizio al quale l'entrata stessa è affidata con l'approvazione del PEG o con l'operazione di determinazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali di cui al bilancio di previsione e relativi allegati.

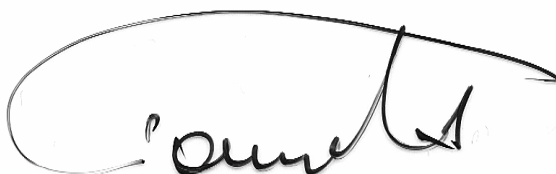
*3. Il responsabile del servizio di cui al comma precedente **trasmette al responsabile del servizio finanziario l'idonea documentazione con proprio provvedimento sottoscritto, datato e numerato.***

Copia della documentazione è conservata dal responsabile del servizio ai fini di cui al successivo articolo. La trasmissione dell'idonea documentazione avviene entro 3 giorni dal momento in cui si sono perfezionati tutti gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto contemplato dall'ordinamento, e comunque entro il 31 dicembre. La rilevazione nelle scritture contabili dell'accertamento di entrata avviene a cura del responsabile del servizio finanziario"

Seguirà separato verbale con le osservazioni inerenti i residui passivi

Del ch  il presente verbale.

Il Revisore dei Conti
Dott. Gianmarco Trudu

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Trudu', with a large, sweeping loop at the beginning and a stylized end.